



Controlli alla statua di Marc'Aurelio dopo l'attentato al Campidoglio

La statua, per gli esperti, rischia di cadere

## *Una copia sostituirà il Marc'Aurelio?*

Argan ha chiesto altri esami prima di decidere

CONSULTO per la statua del Marc'Aurelio. I tecnici dell'istituto centrale del restauro, dopo settimane di esami, hanno scoperto che il malato è molto grave. A mali estremi estremi rimedi: così gli esperti incaricati delle analisi hanno ventilato l'ipotesi che si debba sostituire la statua con una copia identica, per sottrarre l'originale all'inesorabile corrosione che ne minaccia addirittura la stabilità. La relazione della Commissione ha allarmato Argan: il sindaco ha proposto di chiamare al capezzale del malato diversi specialisti per trovare, se è possibile, un'altra soluzione.

La commissione scientifica dell'istituto centrale del restauro ha scoperto che l'attentato compiuto la notte del 19 aprile scorso, e rivendicato dai fascisti del «movimento rivoluzionario popolare», in realtà non ha danneggiato la statua, al contrario di quanto si credeva. Ma tuttavia le analisi hanno permesso di accertare, come afferma un comunicato, «lo stato di progressiva degradazione della superficie bronzea e di grave in-

sicurezza dal punto di vista meccanico e strutturale». In altre parole, la statua rischierebbe di venir giù. Infatti è stato stabilito che «la superficie della statua subisce una corrosione e una solforazione progressiva, mentre da un punto di vista meccanico la struttura presenta lesioni e difetti proprio nelle zone che dovrebbero costituire il vincolo e il sostegno metallico della massa al basamento; quest'ultimo poi è lesionato in vari punti e non costituisce probabilmente un solido aggancio per la zampa posteriore destra». Il male del Marc'Aurelio, in parole povere, è lo stesso che affligge le statue in bronzo della città, e si chiama inquinamento atmosferico. Ne hanno fatto le spese anche i cavalli di San Marco, a Venezia.

Per essere restaurata (dei lavori si occuperà il professor Giovanni Urbani) la statua dovrà essere rimossa. In parallelo con il restauro, andranno avanti gli esami per accertare se il Marc'Aurelio potrà tornare al centro della piazza del Campidoglio. Nell'eventualità che si

dovesse rimpiazzarla con una copia, bisognerà creare un calco (quello originale è andato perduto) con il sistema dei «punti».

«I risultati delle analisi - ha dichiarato Argan - sono indubbiamente allarmanti. Data l'importanza anche emblematica della statua il Comune, prima di decidere la rimozione e la sostituzione con una copia perfetta, si riserva un più approfondito esame della questione, eventualmente pregando gli studiosi che hanno effettuato il primo esame di accettare un consulto».

Proseguono intanto i lavori di restauro del palazzo Senatorio; la sala del consiglio comunale, detta di Giulio Cesare, sarà agibile ai primi di settembre, mentre maggior tempo richiederà per ovvie ragioni il restauro del portale (Michelangiolo e Giacomo della Porta) che tuttavia procede sotto la guida di una Commissione del ministero per i Beni Culturali.